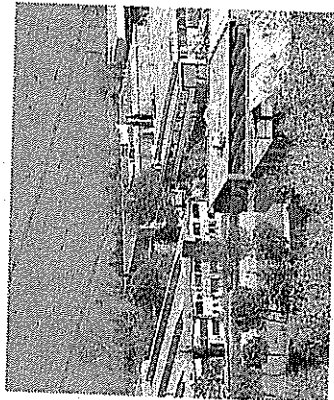


Edil Lame di Barberino ritira la «mobilità» e avvia la cassa integrazione per sei operai

POSITIVA conclusione della vicenda Edil Lame di Barberino Val d'Elsa. La proprietà ha deciso di ritirare la procedura di mobilità che avrebbe interessato sei dipendenti. Al posto dei licenziamenti è stata avviata la cassa integrazione ordinaria che durerà fino a febbraio. «Si tratta di una grande vittoria degli operai che hanno intrapreso una battaglia forte fin da subito», è il commento di Giuseppe Scarpa responsabile Fiom-Cgil della Valdelsa. Della vicenda si era interessata anche «La Nazione» che aveva dato voce ai lavoratori e alle loro richieste.



GREVE INTRODUZIONE DEGLI SCAGLIONI

Aumentano mensa e scuolabus

Le nuove tariffe entreranno in vigore a gennaio

L'ERMA dal 2002 la tariffa della mensa scolastica, e dal 2005 quella del trasporto scolastico, il Comune di Greve ha rivisto il piano delle tariffe di alcuni servizi con un adeguamento ai tempi. «Si tratta di una revisione che è resa necessaria visti i tempi delle ultime modifiche», spiega Letizia Burghesi, assessore alla Scuola e formazione. «Le tariffe avranno decorrenza a partire dal gennaio 2010 mentre a partire dal prossimo anno scolastico è prevista la modulazione delle tariffe attraverso l'introduzione degli scaglioni secondo i parametri Isee che finora Greve non utilizzava».

«In via transitoria - continua - le fasce di reddito Isee saranno utilizzate in questo periodo per le categorie più deboli».

Gli aumenti mediamente si aggirano attorno al 15%. Il trasporto scolastico passa da 28,20 a 33 euro al mese per chi lo utilizza per quattro giorni o più alla settimana. Rimane gratuito il trasporto scolastico mentre aumentano anche le altre declinazioni come chi

usufruisce delle scuolabus per tre giorni che sale da 20 a 23 euro al mese. Ritocchi, come si diceva, anche alla mensa. Il pasto alle elementari passa da 3,10 a 3,50 euro, mentre quello delle materne da 2,84 a 3,20 euro. Se c'è la colazione si arriva a 3,70 euro, era 3,30, mentre all'asilo nido il pasto con colazione e merenda arriva a 3,20 dai 2,84 euro. Per quanto riguarda la retta del nido, nel caso di massimo utilizzo del servizio ovvero 5 giorni con orario lungo, il costo sale da 306 euro a 350 e con la stessa proporzione aumentano tutte le altre combinazioni di ore e di giorni, da due alla settimana fino, appunto a cinque.

In aumento anche le tariffe per gli impianti sportivi. Sale del 20%, da 10 a 12 euro l'ora, il noleggio delle palestre comunali e sale da 1.400 euro a 1.800, cifra forfettaria, + 29%, l'uso dei campi di calcio. Invaria il costo degli ingressi alla piscina comunale, e nei campi di tennis come il biglietto per il museo di San Francesco.

Andrea Settefonti

GREVE-TAVARNELLE

Le abbazie e le pievi da valorizzare

ABBAZIE E PIEVI del Chianti da valorizzare. E' un patrimonio che forse, ancora, nonostante che il «Chiantishire» sia sotto i riflettori della celebrità da tempo, deve ancora essere apprezzato sino in fondo.

In questa direzione va il progetto appena approvato dalla giunta Benicisti a Greve. Piano che «sconfina» però anche a Tavarnelle, diventando a tutti gli effetti chiantiniano.

Si tratta del progetto integrato (dal costo di 189 mila euro) per la valorizzazione e fruizione turistico-culturale dell'antica, romanica pieve di San Cresci e dell'Abbazia di Passignano. Premessa: la pieve, uno degli emblemi del Chianti, si trova sul versante grevgiano della Giogaia di Panzano. La Badia è esattamente sul versante opposto, in posizione quasi simmetrica rispetto al crinale che va da Montefili al Poggio Testalepre e Valigondoli. Greve e San Cresci sono unite a Passignano tramite

un'antica strada, forse etrusca, che passa anche da Montefioralle.

Il punto di valico si chiama la Paurosa: qui c'è l'incrocio con la strada Mercatale-Panzano, e nelle vicinanze si trovano altre pievi, anche nel comune di San Casciano.

Questa strada è dunque un «asse» monumentale di assoluto rilievo: la giunta scrive difatti di «numerose sollecitazioni da parte dell'utenza turistica».

Come primo passo del piano, si procederà ai «lavori di pavimentazione della strada di Zano che partendo da Greve porta all'antica Pieve di San Cresci (XII secolo) per poi immettersi sulla strada comunale di Montefioralle la quale, a sua volta, collega la Pieve di San Cresci con Badia a Passignano, verso la Val di Pesa».

Strada che dunque «viene ad assumere un ruolo strategico per la fruibilità e la valorizzazione turistica e culturale del territorio».

Andrea Ciappi